



Decreto Dirigenziale n. 264 del 23/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06- AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CECAS S.C.-IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI BENEVENTO -C/DA OLIVOLA. PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, all'art.269 comma 8 ha previsto la comunicazione preventiva in caso di modifica non sostanziale;
- con D.D. n°8 del 23/02/2011, la ditta Cecas s.c. legalmente rappresentata dal Sig. Ciro Fanzo, nato a Foiano di Valfortore (BN) il 04/01/1949 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 per l'attività di " lavorazione tabacchi " per l'impianto ubicato nel Comune di Benevento alla C.da Olivola;
- in data 29/10/2015, con nota acquisita al prot. n° 733143 il Dott. Nicola Mastrocinque, nato a Benevento il 4 agosto 1967, nuovo legale rappresentante, in carica dal 20/11/2014, così come da comunicazione di variazione del rappresentante legale presentata dalla ditta Cecas s.c. con nota dell' 11/11/2015 acquisita al prot. n°767512, ha richiesto la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06 in quanto i tecnici del Dipartimento Prov.le Arpa di Benevento a seguito di sopralluogo effettuato in data 24 aprile 2014 pur constatando che il ciclo produttivo e le fasi di lavorazione sono rispondenti a quanto descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione hanno riscontrato delle incongruenze tra l'attuale stato di fatto e quello descritto in autorizzazione, in particolare gli effluenti della fase di trasporto su nastro e della fase di cernita fogliare sono stati autorizzati come convogliati in tre distinti camini denominati C4, C6, C7 perchè così descritti nella relazione tecnica allegata all'istanza mentre allo stato esiste un unico camino. Non è presente il camino C3(fase di selezione tabacchi e ammasso cumuli) descritto nella relazione e autorizzato, per tale fase non è presente alcun convogliamento ma diverse ventole di aspirazione per ricambio d'aria dell'ambiente di lavoro. Non è presente il camino C13(fase di pressatura ed imbottamento) riportato nella relazione e autorizzato, in corrispondenza dell'impianto esiste un areatore a soffitto, semplicemente come ricambio d'aria.

La modifica non sostanziale descritta nella relazione tecnica a firma del Chimico Dr. Marco Penta consiste:

1. nella ridenominazione dei camini C1 e C2 corrispondenti alle 2 caldaie Mingazzini e Luciani in camini E1 e E2 ;
2. le emissioni provenienti dalla fase di selezione tabacchi e ammasso cumuli ex camino C3 vengono identificate come P1 (punto di emissione diffusa)
3. nel convogliamento nel camino E3 delle emissioni relative alle fasi di trasporto su nastro e cernita fogliare ex camini C4, C6, C7;
4. nel convogliamento nel camino E9 delle emissioni relative alla fase di raccolta tabacchi scelti umidificati ex camini C11 e C12;
5. nella ridenominazione del camino C5 relativo alla fase di umidificazione tabacchi greggi in camino E4;
6. nella ridenominazione del camino C8 relativo alla fase di essiccazione tabacchi umidificati in camino E5;
7. nel convogliamento nei camini E6 e E7 delle emissioni relative alla fase di raffreddamento tabacchi essiccati ex camino C9 ;
8. nella ridenominazione del camino C10 relativo alla fase di seconda umidificazione tabacchi essiccati in camino E8;
9. nel convogliamento nel camino E9 delle emissioni relative alla fase di raccolta tabacchi scelti ex camini C11 e C12;
10. le emissioni provenienti dalla fase di pressatura ed imbottimento tabacchi lavorati ex camino C13 vengono identificate come P2 (punto di emissione diffusa) ;
11. nella ridenominazione del camino C14 relativo alla fase di vacuum camera in camino E10;
12. nella ridenominazione dei camini C15 e C16 corrispondenti ai 2 gruppi elettrogeni in camini E11 e E12.

- con nota del 12 novembre 2015 prot. n°774 142 è stato richiesto il parere tecnico all'Arpac Dipartimento Prov.le di Benevento;

TENUTO CONTO

- che l'Arpac con nota acquisita al prot. n° 43784 del 13 novembre 2015 ha espresso parere favorevole alla modifica non sostanziale con le seguenti indicazioni:
1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza di modifica non sostanziale;
 2. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse ed odori molesti;
 3. rispettare i TLV/WA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH previsti per gli ambienti di lavoro;
 4. effettuare le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
 5. adottare un registro per le analisi, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2.8 allegato VI, parte V del D.lgs. 152/06, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;
 6. si conferma la frequenza delle attività di autocontrollo precedentemente previste.
- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO che

ricorrono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale;

VISTI

la D.G.R.C. n°4102 del 5 agosto 1992
la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
la D.G.R.C. n.°286 del 19 gennaio 2001;
il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- 1 di **prendere atto** della modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, comunicata dalla ditta Cecas s.c., legale rappresentante Dott. Nicola Mastrocinque nato a Benevento il 4 agosto 1967, impianto ubicato nel Comune di Benevento alla C.da Olivola, a seguito della quale il quadro emissivo è il seguente:

Camino	Fase Produttiva	Inquinante Emesso	Sistema di Abbattimento
E1 ex C1	Caldaia Mingazzini alimentata a metano	Polveri, Ossido di Azoto e Ossido di Zolfo	nessuno
E2 ex C2	Caldaia Luciani alimentata a metano	Polveri, Ossido di Azoto e Ossido di Zolfo	nessuno
E3 ex C4, C6, C7	Trasporto su nastro e cernita fogliame	Polveri	Filtri a Tessuto e Ciclone

E4 ex C5	Umidificazione tabacchi greggi	Vapore Acqueo	nessuno
E5 ex C8	Essiccazione tabacchi umidificati	Vapore Acqueo	nessuno
E6 ex C9	Raffreddamento tabacchi essiccati	Vapore Acqueo	nessuno
E7 ex C9	Raffreddamento tabacchi essiccati	Vapore Acqueo	nessuno
E8 ex C10	Seconda umidificazione tabacchi essiccati	Vapore Acqueo	nessuno
E9 ex C11,C12	Raccolta tabacchi scelti umidificati	Vapore Acqueo	nessuno
E10 ex C14	Vacuum Camera	Vapore Acqueo	nessuno
E11 ex C15	Gruppo elettrogeno	Inquinamento scarsamente rilevante	
E12 ex C16	Gruppo elettrogeno	Inquinamento scarsamente rilevante	
P1-ex C3 emissione diffusa	Selezione per varietà dei tabacchi ricevuti e ammasso cumuli	Polveri	nessuno
P2-ex C13 emissione diffusa	Pressatura ed imbottamento tabacchi lavorati	Polveri	nessuno

2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D. D. n°8 del 23 febbraio 2011 non in contrasto con il presente provvedimento;

3 di notificare il presente atto alla ditta Cecas s.c.;

4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Luciano Giovanna